



COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA
Provincia di Catania

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 DEL 30-01-2017

OGGETTO: Approvazione Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato

L'anno duemiladicisette addì trenta del mese di gennaio alle ore 10,30 e segg., e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione del Consiglio Comunale, convocato in seduta ordinaria e partecipata ai Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26 Agosto 1992, n. 7, all'appello nominale, risultano:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Fazio Salvatore	si	
La Delfa Antonino	si	
Capace Angelo		si
Barbagallo Angelo	si	si
Pappalardo Carmela Maria		
Gurgone Salvatore Gabriele	si	
Salamone Ottavio	si	
Rapisarda Francesco Vito		si
Contarino Rosario		si
Anile Francesco		si
Furnari Francesco Giuseppe		si
Furnari Carmelo	si	
Di Perna Giuseppe	si	
Reina Antonino	si	
Nosotti Nadia		si

Totale presenti: n. 8 - Totale assenti: 7

Assume la presidenza il consigliere, Sig. Gurgone Salvatore Gabriele, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il dott. Antonio Maria Caputo nella sua qualità di Segretario Comunale

Scrutatori i consiglieri:

La seduta è pubblica.



Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: Approvazione Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato.

Il Segretario Generale

Vista la delibera di G.M. n. 12 del 24-01-2017, relativa a: “Approvazione schema di Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato”.

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Visto l’articolo 5 co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal d.lgs. 97/2016 che ha introdotto, accanto all’accesso civico già disciplinato dal d.lgs. 33/2013, il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’art. 5 bis, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico;

Visto l’art. 5 bis del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, relativo alle esclusioni e ai limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del medesimo decreto e, in particolare, l’art. 5 bis, co. 6, secondo cui ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti l’Autorità nazionale anticorruzione, d’intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza Unificata di cui all’art. 8 del d.lgs. 281/1997, adotta linee guida recanti indicazioni operative;

Vista la delibera 1309 del 28 dicembre 2016 con la quale l’ANAC, acquisita l’intesa del Garante per la protezione dei dati personali ed il parere della Conferenza Unificata di cui all’art. di cui all’art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ha adottato le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 [art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»];

Rilevata l’opportunità suggerita dalla medesima Autorità ai soggetti tenuti all’applicazione del decreto trasparenza di adottare, anche nella forma di un regolamento interno sull’accesso, una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso (accesso documentale, accesso civico ed accesso generalizzato), con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione;

Visto lo schema di regolamento che in allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;



COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA
Provincia di Catania

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento

Propone al Consiglio Comunale

Di approvare il Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario Generale

F.to dott. Antonio M. Caputo

=====

PROPOSTA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE RELATIVA A:
REGOLAMENTO CONTENENTE MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE IL
DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO.

Si esprime parere favorevole

Per quanto concerne la regolarità tecnica

IL Responsabile del servizio

F.to Tricomi Flora Maria



REGOLAMENTO CONTENENTE MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE IL
DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO
approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 30.01.2017

NDICE

- Art. 1 – Definizioni
- Art. 2 – Oggetto e finalità
- Art. 3 – Istituzione del registro delle richieste di accesso
- Art. 4 – Accesso documentale
- Art. 5 – Legittimazione soggettiva all'accesso civico, anche generalizzato
- Art. 6 – Il contenuto delle istanze di accesso civico, anche generalizzato
- Art. 7 – Modalità di trasmissione dell'istanza di accesso civico
- Art. 8 – L'istruttoria delle istanze di accesso civico di documenti/dati/informazioni non pubblicate
- Art. 9 – L'istruttoria delle istanze di accesso civico generalizzato
- Art. 10 – Soggetti controinteressati
- Art. 11 – Termini del procedimento
- Art. 12 – Eccezioni, esclusioni e limiti al diritto di accesso
- Art. 13 – Richiesta di riesame
- Art. 14 – Impugnazioni
- Art. 15 – Rinvio



Art. 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a. “*decreto trasparenza*” il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97;
 - b. “*accesso documentale*” il diritto di accesso disciplinato dal capo V della legge 8 agosto 1990, n 241 e successive modifiche ed integrazioni;
 - c. “*accesso civico*” il diritto di accesso ai documenti, dati ed informazioni oggetto di specifici obblighi di pubblicazione, previsto dall’art. 5, c.1, del decreto trasparenza;
 - d. “*accesso civico generalizzato*” l’accesso a documenti, dati e informazioni per i quali non è previsto un obbligo di pubblicazione, previsto e disciplinato dall’art. 5, c. 2 e dall’art. 5-bis del decreto trasparenza.

Art. 2 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento contiene misure organizzative finalizzate a garantire a chiunque la libertà di informazione, di cui all’articolo 7, comma 1, lett. h) della legge 7 agosto 2015, n.124, attraverso l’accesso ai dati e ai documenti detenuti dal Comune di Santa Maria di Licodia, tramite l’accesso civico e tramite la pubblicazione e la piena accessibilità di documenti, dati e informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività dell’amministrazione comunale.

2. Fermo restando quanto previsto dal Piano triennale della prevenzione della corruzione in termini di obiettivi strategici ulteriori per la promozione della trasparenza, il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità organizzative per l’effettivo esercizio dei seguenti diritti:

- l’accesso civico, che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che il Comune, pur avendone l’obbligo ai sensi del decreto trasparenza, abbia omesso di pubblicare nell’apposita sezione del sito istituzionale denominata “Amministrazione trasparente” ovvero abbia pubblicato in modo incompleto;
- l’accesso civico generalizzato, che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall’ente, ulteriori rispetto a quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Art. 3 - Istituzione del registro delle richieste di accesso

1. E’ istituito il registro delle richieste di accesso, organizzato in tre sezioni, una per ciascuna tipologia di accesso.

2. Il registro, in forma di banca dati o in formato digitale liberamente accessibile ai responsabili e all’organismo di valutazione, è tenuto ed è aggiornato dall’ufficio di segreteria, struttura all’uopo individuata, con la sovrintendenza del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

3. Per ciascuna istanza di accesso, il registro riporta:

- a. la data della richiesta ed i dati della registrazione al protocollo generale;
- b. il nominativo del richiedente;
- c. l’ufficio responsabile dell’istruttoria;
- d. la data di conclusione del procedimento;



- e. l'esito;
 - f. l'individuazione di eventuali controinteressati;
 - g. una sezione "note" in cui vengono annotati eventuali contestazioni in sede di riesame e/o contenzioso e l'esito dei ricorsi.
4. Fermo restando la competenza per come appresso disciplinata, il responsabile dell'Ufficio protocollo trasmette copia di tutte le istanze di accesso anche all'ufficio di segreteria per la corretta tenuta del registro.

Art. 4 - Accesso documentale

1. L'accesso ai documenti amministrativi, per finalità di partecipazione/opposizione al procedimento amministrativo o per finalità difensive, resta disciplinato quanto a legittimazione, presupposti e limiti dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e dagli artt. 25 e seguenti della legge regionale 10/1991; il Comune ne garantisce l'attuazione in conformità a tali disposizioni ed a quelle regolamentari approvate dall'ente.
2. Il responsabile apicale competente a decidere sull'istanza di accesso documentale trasmette all'ufficio di cui al superiore articolo 3, comma 2 tempestivamente e, comunque, non oltre 10 giorni dalla conclusione dei singoli procedimenti di accesso, tutti i dati necessari all'aggiornamento del registro.
3. Restano ferme le speciali disposizioni in materia di accesso agli atti delle procedura di scelta del contraente di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e successive modifiche ed integrazioni e quelle in materia di accesso alle informazioni ambientali di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n.195 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5 - Legittimazione soggettiva all'accesso civico, anche generalizzato

1. L'esercizio dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente; chiunque può esercitare tale diritto indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel Comune di Santa Maria di Licodia.

Art. 6 - Il contenuto delle istanze di accesso civico, anche generalizzato

1. L'istanza di accesso civico non necessita di alcuna motivazione. Essa contiene le complete generalità del richiedente con i relativi recapiti e numeri di telefono, ed identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti.
2. Le istanze non devono essere generiche ma devono consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione di cui è richiesto l'accesso. Esse devono essere conformi ai moduli liberamente scaricabili dalla sotto-sezione "Altri contenuti-accesso civico" della sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente".
3. Non sono ammissibili richieste il cui oggetto sia troppo vago o manifestamente irragionevole oppure quelle meramente esplorative volte a scoprire di quali informazioni l'Amministrazione dispone.

Art. 7 - Modalità di trasmissione dell'istanza di accesso civico

1. L'istanza può essere trasmessa dal soggetto interessato per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche ed



integrazioni, recante il «Codice dell'amministrazione digitale» (CAD). Pertanto, ai sensi dell'art. 65 del CAD, le istanze presentate per via telematica sono valide se:

- a. sono sottoscritte mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;
 - b. l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
 - c. sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;
 - d. sono trasmesse dall'istante o dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.
2. L'istanza può essere presentata anche a mezzo posta, fax o direttamente presso l'ufficio del protocollo generale; laddove la richiesta di accesso civico non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto all'ufficio del protocollo, essa deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, che va inserita nel fascicolo.
3. Se l'istanza ha per oggetto l'accesso civico essa deve essere indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, i cui riferimenti sono indicati nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Comune. Ove venga presentata ad altro ufficio del Comune una istanza di accesso civico a documenti, dati o informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione, il responsabile di tale ufficio provvede a trasmetterla immediatamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
4. Nel caso di accesso civico generalizzato, l'istanza va indirizzata all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti oggetto di accesso.
5. Al fine di consentire il rispetto dei termini perentori per la conclusione del procedimento, l'ufficio del protocollo trasmette immediatamente tutte le istanze di accesso civico all'ufficio competente e, comunque, entro il giorno lavorativo successivo a quello della presentazione.

Art. 8 - L'istruttoria delle istanze di accesso civico di documenti/dati/informazioni non pubblicate

1. Ferma restando la titolarità del procedimento avente ad oggetto istanze di accesso civico finalizzate ad ottenere la pubblicazione di documenti, dati ed informazioni oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, egli può affidarne l'istruttoria e ogni altro adempimento propedeutico e necessario a garantire la pubblicazione di quanto richiesto al funzionario competente che, in base alle disposizioni organizzative contenute nell'apposita sezione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è responsabile del tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" in conformità alle disposizioni del decreto trasparenza e delle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione.
2. Esaminata l'istanza di accesso civico e verificatane la fondatezza, sia in relazione alla tipologia di documenti, dati e informazioni richieste sia in relazione al mancato assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro 5 giorni dall'acquisizione dell'istanza al protocollo, la trasmette al funzionario responsabile di cui al comma 1 per l'immediato adempimento all'obbligo di pubblicazione mediante trasmissione del documento/dato/informazione all'ufficio responsabile della pubblicazione che deve avvenire entro e non oltre 15 giorni dalla



trasmissione dell'istanza da parte del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

3. Se il documento, l'informazione o i dati richiesti risultino essere già pubblicati sul sito istituzionale del Comune nel rispetto della normativa vigente, il funzionario responsabile competente comunica tempestivamente al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale, e ne dà comunicazione anche alla struttura di cui all'articolo 3 del presente regolamento. Laddove la pubblicazione o la corretta e completa pubblicazione venga effettuata solo a seguito dell'istanza di accesso civico, l'avvenuto adempimento viene comunicato al richiedente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro 30 giorni dall'acquisizione dell'istanza al protocollo generale. A tal fine, il responsabile della pubblicazione comunica l'avvenuto adempimento all'ufficio di supporto di cui all'articolo 3, comma 2 e aggiorna il registro.

4. Il Responsabile della prevenzione e della trasparenza ha l'obbligo di segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o adempimento parziale agli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto trasparenza all'ufficio di disciplina del Comune ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare; la segnalazione degli inadempimenti viene effettuata anche al vertice politico dell'amministrazione e all'organismo di valutazione ai fini dell'attivazione dei procedimenti di rispettiva competenza in tema di responsabilità, anche disciplinare.

Art. 9 - L'istruttoria delle istanze di accesso civico generalizzato

1. Responsabile dei procedimenti di accesso di cui al precedente articolo 1, lett. d) è il responsabile apicale competente alla formazione e/o detenzione dei documenti, dati o informazioni oggetto della richiesta di accesso, il quale può affidare ad altro dipendente, previamente individuato, l'attività istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il procedimento, mantenendone comunque la responsabilità.

2. I Responsabili apicali ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza controllano ed assicurano la regolare attuazione dell'accesso sulla base di quanto stabilito dalla legge, dalle linee guida dell'Autorità Nazionale anticorruzione e dal presente regolamento.

Art. 10 - Soggetti controinteressati

1. Il responsabile del procedimento di cui all'articolo 9, se individua soggetti contro interessati è tenuto a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia dell'istanza, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o per via telematica per coloro che abbiano acconsentito a tale forma di comunicazione.

2. I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici dei seguenti interessi privati di cui all'art. 5-bis, c. 2 del decreto trasparenza:

- a. protezione dei dati personali, in conformità al decreto legislativo n. 196/2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- b. libertà e segretezza della corrispondenza intesa in senso lato, ai sensi dell'articolo 15 della Costituzione e dell'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- c. interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

3. Possono essere controinteressati anche le persone fisiche interne all'Amministrazione comunale (componenti degli organi di indirizzo, titolari di posizione organizzativa o di alta professionalità, dipendenti, componenti di altri organismi).



4. Nel caso di individuazione di soggetti controinteressati, nel provvedimento conclusivo, nell'ipotesi in cui il controinteressato non abbia presentato opposizione nei termini di legge, si deve dare atto dell'avvenuta ricezione della comunicazione di cui al comma 1.
5. La comunicazione ai soggetti controinteressati non è dovuta nel caso in cui l'istanza riguardi l'accesso civico, di cui all'articolo 1, lettera c), cioè dati, documenti ed informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria in base al decreto trasparenza.

Art. 11 - Termini del procedimento

1. Il procedimento di accesso civico generalizzato deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione del relativo esito al richiedente e agli eventuali soggetti controinteressati.
2. Il termine resta sospeso nel caso di comunicazione dell'istanza ai controinteressati durante il tempo stabilito dalla norma per consentire agli stessi di presentare eventuale opposizione (10 giorni dalla ricezione della comunicazione).
3. In caso di accoglimento dell'istanza, l'ufficio competente di cui all'articolo 9 del presente regolamento provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati, le informazioni o i documenti richiesti.
4. Qualora vi sia stato l'accoglimento della richiesta di accesso generalizzato nonostante l'opposizione del controinteressato, il Comune è tenuto a darne comunicazione anche a quest'ultimo. In tal caso, al provvedimento di accoglimento dell'istanza non sono allegati i documenti, dati o informazioni richieste, che potranno essere trasmesse al richiedente non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione di accoglimento da parte del controinteressato.
5. Il responsabile del procedimento può richiedere la collaborazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la valutazione di richieste di accesso civico generalizzato, in presenza di opposizione da parte di eventuali controinteressati, al fine di evitare comportamenti disomogenei tra i vari uffici. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza rilascia un motivato parere sulla fondatezza dell'istanza e dell'opposizione, tenendo conto degli indirizzi interpretativi delle Autorità competenti, dei precedenti giurisprudenziali e delle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione.
6. I provvedimenti di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso civico debbono essere adeguatamente motivati da parte del responsabile del procedimento, con riferimento ai soli casi e limiti stabiliti dall'articolo 5-bis del decreto trasparenza.
7. L'istruttoria di ciascuna istanza di accesso civico deve avere il contenuto minimo, fermo restando che in caso di assenza di controinteressati ovvero di mancata presentazione di opposizione da parte di eventuali controinteressati individuati la motivazione di accoglimento può essere resa in forma semplificata.

Art. 12 - Eccezioni, esclusioni e limiti al diritto di accesso

1. Ai fini della corretta applicazione delle eccezioni assolute all'accesso generalizzato stabilite dalla legge, nonché delle valutazioni a supporto della sussistenza e/o esclusione dei limiti posti a tutela di interessi pubblici e privati di particolare rilievo elencati ai commi 1 e 2 dell'articolo 5-bis del decreto trasparenza, il responsabile del procedimento opera il bilanciamento tra l'interesse pubblico alla libertà di informazione e la tutela degli altri interessi pubblici e privati considerati dall'ordinamento, sulla base delle indicazioni operative contenute nelle linee guida adottate dall'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi del comma 6, dell'art. 5-bis del decreto trasparenza.
2. Nelle more della definizione del nuovo regolamento comunale sull'accesso documentale e dell'armonizzazione con la disciplina dell'accesso civico di cui al decreto trasparenza, e



comunque fino al 23 giugno 2017, le esclusioni previste per legge e/o regolamento si applicano anche all'accesso civico generalizzato.

3. In presenza di un diniego di accesso documentale motivato con esigenze di riservatezza pubblica o privata, esso deve essere tenuto presente nell'istruttoria di una istanza di accesso generalizzato che riguardi i medesimi documenti o dati o informazioni e sia contestuale a quella dell'accesso di cui alla legge 241/90 – l.r. 10/91, indipendentemente dalla coincidenza dei soggetti richiedenti.

Art. 13 - Richiesta di riesame

1. Il richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta entro il termine previsto al precedente articolo 11, ovvero i controinteressati, nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, possono presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

2. Se l'accesso generalizzato è stato negato o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza richiede un parere al Garante per la protezione dei dati personali. In tal caso, il termine di conclusione del procedimento di riesame rimane sospeso dalla data di richiesta del parere al Garante e, comunque, per un periodo non superiore a dieci giorni.

Art. 14 - Impugnazioni

1. In presenza di ricorso giurisdizionale avverso i provvedimenti di diniego, limitazione e/o differimento, il responsabile del procedimento entro 5 giorni dalla notifica predispone una dettagliata relazione e la trasmette al responsabile apicale avente competenza in materia legale e di contenzioso ai fini dell'eventuale conferimento dell'incarico legale per la costituzione e resistenza in giudizio.

2. Il suddetto responsabile apicale può acquisire, ove lo ritiene necessario, una valutazione della fattispecie da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove quest'ultimo non si sia pronunciato ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del presente regolamento.

Art. 15 - Rinvio

1. per quanto non espressamente previsto si fa espresso rinvio alla deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 e sue eventuali modifiche ed integrazioni.



Partecipano alla seduta il Sindaco e l'Assessore Rizzo Mirella.

Il Presidente invita il Segretario Comunale ad illustrare l'argomento oggetto di discussione.

Il Dott. Caputo cita la delibera 1309/2016 con la quale l'ANAC ha adottato le linee guida recanti indicazioni operative per la definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico, nonché viene suggerita l'opportunità di adottare uno specifico Regolamento interno sull'accesso che possa fornire ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza, una disciplina in grado di fornire un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso (accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato)

Il Presidente, constatato che non vi sono altri interventi, invita alla votazione del punto posto all'od.g., che dà il seguente esito:

Favorevoli n. 8 Contrari 0 Astenuti 0

Successivamente si passa alla votazione per l'immediata esecutività dell'atto, che è il seguente risultato.

Favorevoli n. 8 Contrari 0 Astenuti 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi che precedono;

Esaminata la superiore proposta di deliberazione, avente per oggetto: Approvazione Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato;

Fatto proprio il contenuto sostanziale della proposta medesima;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto nella stessa riportate;

Visto che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;

Visto il vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti locali della Regione Siciliana e in particolare l' art. 184 c.2 dello stesso;

Visto l'esito delle votazioni sopra effettuata e proclamate dal Presidente;



COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA
Provincia di Catania

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato "composto di 15 articoli e che si allega sub A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che nessun onere grava sul bilancio comunale.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.



COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA
Provincia di Catania

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Gurgone Salvatore Gabriele

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Fazio Salvatore

IL SEGRETARIO COM.LE
F.to Dott. Antonio M. Caputo

=====

Pubblicata all'albo pretorio on line dal 20-02-2017

L'impiegato addetto
F.to

Al 07-03-2017 , vi è rimasta per giorni quindici

L'Impiegato addetto
F.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione dell'impiegato addetto all'albo pretorio on line , certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata dal 20-02-2017 al 07-03-2017 , a norma dell'art. 11 della L. R. n.44/91 e che avverso di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.toDott. Antonio M. Caputo

=====

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE